



Foggia 05/12/2023

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo n. 82 del 2005.

Protocollo allegato alla pec di trasmissione

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS
VA@pec.mite.gov.it
Responsabile del procedimento dott.ssa Silvia Terzoli
e-mail: terzoli.silvia@mase.gov.it

Alla Società Maxima PV 2 S.r.l.
maximapv2@pec.it

PARERE PER MOVIMENTI DI TERRA IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO

(R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 art. 1; Legge Regionale Puglia n.1 del 21/03/2023 art. 20 e R.R. 11 marzo 2015 n. 9 artt. 26 e 30)

[ID: 9759] Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrovoltato della potenza di 39,52 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Ascoli Satriano (FG) in località "Mendola", Orta Nova (FG) e Ortona (FG).

Proponente: Maxima PV 2 S.r.l.

Il Servizio Territoriale di Foggia

IN RIFERIMENTO:

- alla Vs pec Prot. 0138118.31-08-2023 acquisita al nostro prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/08/09/2023/0051339, riguardante l'argomento di cui in oggetto;
- alla tipologia di intervento;

VISTO:

- il nostro precedente parere prot n: r_puglia/AOO_180/PROT/16/05/2023/0030651 del 16/05/2023;
- e riesaminato il Progetto Definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica e altri elaborati, pubblicati sul sito web della Direzione Generale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MASE al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9759/14418>;
- l'elaborato 4.3.5.2 inquadramenti su PPTR e lo sviluppo planimetrico del cavidotto interrato di connessione alla RTN;
- il nostro documento prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/05/10/2023/0057235 di riscontro alla nota del MASE prot.n. 0138118.31-08-2023;
- le integrazioni trasmesse dal proponente con pec acquisita al nostro prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/04/12/2023/0071245;
- la tipologia dei lavori de quo contemplati nel R.R. n. 9/2015 art.26;
- il R.D.L 30/12/1923 n. 3267, relativo al riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani;
- il R.D. 16/05/1926 n. 1126, di approvazione del regolamento di esecuzione del suddetto R.D.L. 3267/1923;
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia di Foggia;
- i DD.PP.RR. n. 11/1972 e n. 616/1977, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste;
- il Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 9 recante "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico";
- la Legge Regionale n. 1 del 21/03/2023 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse";
- la relazione geologica e lo studio di compatibilità Geologico-Geotecnico e la dichiarazione di responsabilità (art. 63 L.R. 27/85) a firma del dott. geol. Rocco Porsia che descrive l'idrologia, la geologia e la morfologia dei luoghi oggetto dell'intervento ed illustra le relative misure di salvaguardia da adottare, con eventuali prescrizioni e dichiara che gli interventi in progetto non alterano l'equilibrio idro-geomorfologico esistente e alla stabilità dell'area e non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo in quanto non interferiscono in modo sostanziale con il regime delle acque superficiali e di infiltrazione o di falda;
- gli elaborati tecnici e descrittivi a firma del progettista ing. Massimo Magnotta, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari al n. 10640;
- Il versamento degli oneri istruttori in favore della Regione Puglia;
- e ritenuta completa la documentazione tecnico-amministrativa agli atti;

RICHIAMATI:

- Gli artt. 2 e 3 della Legge Regionale Puglia n. 1 del 21/03/2023;
- Gli artt. 20, 38, 39 e 40 della Legge Regionale Puglia n. 1 del 21/03/2023;

CONSIDERATO CHE:

- Il progetto prevede la costruzione di un impianto agrovoltato di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza nominale complessiva pari a 34.2 MWp, (39.52 MW di energia di immissione in rete), integrato da un sistema di accumulo di potenza pari a 20 MW, sito in agro del Comune di Ascoli Satriano, in provincia di Foggia. La connessione alla rete di trasmissione elettrica nazionale (RTN) avverrà sulla futura stazione di rete Terna, situata nel territorio comunale di Ortona (FG).
- In relazione alla perimetrazione delle aree individuate dal P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Puglia, si rileva che l'impianto agrovoltato risulta completamente essere esterno alle aree indicate come pericolosità geomorfologica PG1, PG2 e PG3, ma alcuni tratti di cavidotto MT ricadono in aree di pericolosità geomorfologica PG1 e soggetti a Vincolo idrogeologico RDL 3267/1923;

PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO

- i cavidotti MT saranno messi in opera interrati, in alcuni casi lungo la viabilità esistente. Alcuni tratti di cavidotto MT verranno messi interrati in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive, la TOC, interessando il percorso più breve possibile. Gli interventi sono stati progettati tenendo conto, tra l'altro, degli aspetti inerenti la salvaguardia dell'ambiente e dell'assetto idrogeologico. Le attività di cantiere sono tali per cui non comportano condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Sono state effettuate indagini geologiche atte a verificare la compatibilità delle opere di movimento terra previste in progetto con la stabilità dei terreni.
- Le indagini geologiche effettuate prendono in esame la circolazione idrica superficiale e profonda, verificando eventuali interferenze degli scavi e la conseguente compatibilità degli stessi con la suddetta circolazione idrica.
- Il cavidotto MT avrà una lunghezza complessiva di circa 28.2 km e sarà ubicato nel territorio comunale di Ascoli Satriano, Ortona e Orta Nova, in provincia di Foggia. Ogni linea, sarà realizzata con tre cavi disposti a trifoglio cordati ad elica visibile aventi sezione 3x1x185 mmq e 3x1x240 mmq. Per proteggere i cavi dalle sollecitazioni meccaniche, statiche e dinamiche dovute al traffico veicolare, la scelta progettuale prevede che i cavi siano posati in una trincea avente profondità non inferiore ad un minimo di 120 cm, all'interno di un tubo corrugato Ø200 in PEAD.
- Inoltre, al fine di evitare il danneggiamento dei cavi nel corso di eventuali futuri lavori di scavo realizzati in corrispondenza della linea stessa, la presenza del cavidotto sarà segnalata mediante la posa in opera di un nastro monitore riportante la dicitura "CAVI ELETTRICI" e di tegolini per la protezione meccanica dei cavi. All'interno della stessa trincea saranno posati i cavi di energia, la fibra ottica necessaria per la comunicazione e la corda di terra. I cavidotti saranno posati in una trincea scavata a sezione obbligatoria, con profondità massima di 1,6 m, di larghezza pari a 60 cm. All'interno della stessa trincea saranno posati i cavi di energia, la fibra ottica necessaria per la comunicazione e la corda di terra.
- La posa dei cavi sarà articolata attraverso le seguenti attività: - scavo a sezione obbligatoria della larghezza e della profondità suddette; - posa del cavo di potenza e del dispersore di terra; - rinterro parziale con strato di sabbia vagliata; - posa del tubo contenente il cavo in fibre ottiche; - posa dei tegoli protettivi; - rinterro parziale con terreno di scavo; - posa nastro monitore; - rinterro complessivo con ripristino della superficie originaria; - apposizione di paletti di segnalazione della presenza dei cavi. Durante le operazioni di posa, gli sforzi di tiro applicati ai conduttori non devono superare i 60 N/mm² rispetto alla sezione totale.
- le opere complessive previste in progetto sono: > Strutture porta pannello > Cabine di trasformazione > Locali di servizio > Settori culturali; > Viabilità e illuminazione perimetrale; > Recinzione; > Elettrodotti interrati MT; > Sistema di accumulo
- Gli scavi avverranno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi in tempi rapidi. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi. Nelle aree di riporto saranno sempre garantite le opere necessarie alla regimazione delle acque ed alla difesa dai fenomeni erosivi. Il terreno di risulta proveniente dagli scavi, nel caso in cui esso sia conguagliato in loco per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, sarà sistemato in maniera tale che non si determinino significative modificazioni dell'assetto e delle pendenze dei terreni. Esso sarà idoneamente livellato e compattato affinché non si verifichino fenomeni erosivi o di ristagno delle acque. Ove il terreno di scavo sarà riposto negli scavi stessi, sarà garantita la naturale permeabilità del sito ed saranno evitati fenomeni di impermeabilizzazione e/o ruscellamento superficiale.
- Non si è condotto il sopralluogo ed è stata esaminata la documentazione progettuale pervenuta e l'uso di ortofoto e sistemi GIS;
- tutte le opere, sia per tipologia che dimensionamento, saranno realizzate come riportate nel progetto agli atti di questo Servizio inviati a mezzo pec.

PRESO ATTO dell'istruttoria favorevole di concedere il parere solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n.3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n.9, redatto dal funzionario istruttore-responsabile del procedimento - Titolare della Posizione Organizzativa "Attuazione Politiche Forestali e Vincolo Idrogeologico" competente per territorio ing. Fedele Antonio Luisi;

VISTO:

- la determinazione del Dirigente Sezione Coordinamento dei servizi Territoriali n. 29 del 16/09/2020;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla esecuzione dei movimenti di terra, solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923, della Legge Regionale n.1 del 21/03/2023 e del R.R. 11 marzo 2015 n. 9, sul **progetto di realizzazione del cavidotto in aree soggette a Vincolo Idrogeologico nell'ambito dell'intervento:**

[ID: 9759] Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrovoltico della potenza di 39,52 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Ascoli Satriano (FG) in località "Mendola", Orta Nova (FG) e Ortona (FG).

Proponente: Maxima PV 2 S.r.l.

E sui terreni sopra identificati che ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico e per i lavori descritti nei *considerato che e nell'oggetto*.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Regionale 11 marzo 2015 n. 9 ed in particolare al CAPO II – Artt. 3-4-5-6-7-8-9 e delle seguenti:

1. Limitare gli scavi e il consumo di suolo;
2. Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti della Struttura Territoriale summenzionata, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore parere;
3. Rispettare i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;
4. Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;
5. L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;
6. L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente dal Servizio Foreste Territoriale di Foggia nel rispetto della LR 1/2023 e del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi" previo invio di



pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;

7. L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata dal Servizio Agricoltura STA Foggia nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951 previo istanza a mezzo pec all'indirizzo upa.foggia@pec.rupar.puglia.it;
8. La eventuale estirpazione di ceppaie di piante di interesse forestale in aree boscate dovrà essere autorizzata da questo servizio a seguito di presentazione di idonea istanza prima dell'inizio dei lavori;
9. Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;
10. Sia rispettato l'art. 7 del R.R. 9/2015 in merito ai "materiali di risulta";
11. Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune.

Il presente PARERE:

- a. rimane vigente fino a quando non subentrino mutazioni dello stato dei luoghi che ne condizionino la sua validità e comunque decade trascorsi cinque anni dalla data del rilascio, se l'opera non viene realizzata (R.R. 11 marzo 2015, n. 9, art. 29);
- b. è atto endoprocedimentale rilasciato nell'ambito della procedura autorizzativa ad eseguire i lavori che verrà rilasciata dal MASE e al Comune e, non costituisce autorizzazione ad iniziare i lavori ma solo parere idrologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. Puglia 11 marzo 2015 n. 9, facendo salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, paesaggistica, P.A.I., Parco, etc. etc. sull'area oggetto d'intervento per la quale il proponente richiedente dovrà acquisire i necessari pareri e/o autorizzazioni e/o nulla-osta da parte delle Amministrazioni componenti, prima dell'inizio dei lavori;
- c. si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali digitali trasmessi a mezzo pec e conservati agli atti.
- d. **Demanda al RUP nominato dal soggetto attuatore la vigilanza sul corretto adempimento ed attuazione delle prescrizioni riportate nel presente e negli ulteriori pareri acquisiti.**

Questo Servizio Territoriale di Foggia si riserva la facoltà, in qualunque momento, di proporre la revoca del presente parere, in caso venga verificata l'inosservanza delle suddette prescrizioni.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Fedele Antonio Luisi, Titolare di P.O. denominata "Attuazione Politiche Forestali e Vincolo Idrogeologico" presso il Servizio Territoriale di Foggia, tel. 0881-706716, PEC: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) competente per territorio nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

Il Funzionario/Responsabile del Procedimento
titolare di P.O. Vincolo Idrogeologico STA/FG

firmato digitalmente

ing. Fedele Antonio Luisi



FEDELE
ANTONIO LUISI
05.12.2023
10:12:47
GMT+01:00

Il Dirigente di Servizio
firmato digitalmente
Dott. Pasquale Solazzo

Pasquale
Solazzo
05.12.2023
12:27:06
GMT+01:00





Inquadramento dall'area su ortofoto

**Foggia 05/12/2023**

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo n. 82 del 2005.

Protocollo allegato alla pec di trasmissione

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS**
VA@pec.mite.gov.it
Responsabile del procedimento dott.ssa Silvia Terzoli
e-mail: terzoli.silvia@mase.gov.it

Alla Società Maxima PV 2 S.r.l.
maximapv2@pec.it

PARERE PER MOVIMENTI DI TERRA IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO

(R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 art. 1; Legge Regionale Puglia n.1 del 21/03/2023 art. 20 e R.R. 11 marzo 2015 n. 9 artt. 26 e 30)

[ID: 9759] Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrovoltato della potenza di 39,52 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Ascoli Satriano (FG) in località "Mendola", Orta Nova (FG) e Ortona (FG).

Proponente: Maxima PV 2 S.r.l.

Il Servizio Territoriale di Foggia

IN RIFERIMENTO:

- alla Vs pec Prot. 0138118.31-08-2023 acquisita al nostro prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/08/09/2023/0051339, riguardante l'argomento di cui in oggetto;
- alla tipologia di intervento;

VISTO:

- il nostro precedente parere prot n: r_puglia/AOO_180/PROT/16/05/2023/0030651 del 16/05/2023;
- e riesaminato il Progetto Definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica e altri elaborati, pubblicati sul sito web della Direzione Generale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MASE al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9759/14418>;
- l'elaborato 4.3.5.2 inquadramenti su PPTR e lo sviluppo planimetrico del cavidotto interrato di connessione alla RTN;
- il nostro documento prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/05/10/2023/0057235 di riscontro alla nota del MASE prot.n. 0138118.31-08-2023;
- le integrazioni trasmesse dal proponente con pec acquisita al nostro prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/04/12/2023/0071245;
- la tipologia dei lavori de quo contemplati nel R.R. n. 9/2015 art.26;
- il R.D.L 30/12/1923 n. 3267, relativo al riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani;
- il R.D. 16/05/1926 n. 1126, di approvazione del regolamento di esecuzione del suddetto R.D.L. 3267/1923;
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia di Foggia;
- i DD.PP.RR. n. 11/1972 e n. 616/1977, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste;
- il Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 9 recante "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico";
- la Legge Regionale n. 1 del 21/03/2023 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse";
- la relazione geologica e lo studio di compatibilità Geologico-Geotecnico e la dichiarazione di responsabilità (art. 63 L.R. 27/85) a firma del dott. geol. Rocco Porsia che descrive l'idrologia, la geologia e la morfologia dei luoghi oggetto dell'intervento ed illustra le relative misure di salvaguardia da adottare, con eventuali prescrizioni e dichiara che gli interventi in progetto non alterano l'equilibrio idro-geomorfologico esistente e alla stabilità dell'area e non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo in quanto non interferiscono in modo sostanziale con il regime delle acque superficiali e di infiltrazione o di falda;
- gli elaborati tecnici e descrittivi a firma del progettista ing. Massimo Magnotta, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari al n. 10640;
- Il versamento degli oneri istruttori in favore della Regione Puglia;
- e ritenuta completa la documentazione tecnico-amministrativa agli atti;

RICHIAMATI:

- Gli artt. 2 e 3 della Legge Regionale Puglia n. 1 del 21/03/2023;
- Gli artt. 20, 38, 39 e 40 della Legge Regionale Puglia n. 1 del 21/03/2023;

CONSIDERATO CHE:

- Il progetto prevede la costruzione di un impianto agrovoltato di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza nominale complessiva pari a 34.2 MWp, (39.52 MW di energia di immissione in rete), integrato da un sistema di accumulo di potenza pari a 20 MW, sito in agro del Comune di Ascoli Satriano, in provincia di Foggia. La connessione alla rete di trasmissione elettrica nazionale (RTN) avverrà sulla futura stazione di rete Terna, situata nel territorio comunale di Ortona (FG).
- In relazione alla perimetrazione delle aree individuate dal P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Puglia, si rileva che l'impianto agrovoltato risulta completamente essere esterno alle aree indicate come pericolosità geomorfologica PG1, PG2 e PG3, ma alcuni tratti di cavidotto MT ricadono in aree di pericolosità geomorfologica PG1 e soggetti a Vincolo idrogeologico RDL 3267/1923;

PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO

Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 – 71121 Foggia –
Tel. 0881/706716 e.mail: fa.luisi@regione.puglia.it – pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it